

Florian Steger è dal primo luglio 2016 Professore Ordinario e Direttore dell'Istituto di Storia, Filosofia ed Etica della Medicina all'Università di Ulm. In precedenza, dal 2011 ricopriva lo stesso incarico all'Istituto di Storia ed Etica della Medicina all'Università "Martin Lutero" di Halle-Wittenberg. È presidente del Comitato Etico di Ricerca dell'Università di Ulm e membro dell'Accademia di Scienze e Lettere della Sassonia (2019). È stato Leibniz-Professor all'Università di Lipsia (2014), membro della Junge Akademie all'Accademia delle Scienze di Berlino-Brandeburgo e dell'Accademia Tedesca dei Naturalisti "Leopoldina" (2009-14), abilitato al Dipartimento Medico dell'Università di Erlangen-Nuremberg (2008), dopo aver condotto studi di medicina, filologia classica e storia alle Università di Würzburg, Monaco e Bochum, dove ha conseguito il dottorato di ricerca. I suoi ambiti principali di ricerca riguardano la medicina antica e la sua ricezione, la medicina e le arti, i problemi dell'ingiustizia in una medicina politicizzata, le questioni etiche attuali in medicina.



PAPYROTHEKE

Studi e Testi di Papirologia e Cultura Scrittoria Antica

Asclepio: medicina e culto

Florian Steger



Athenæum
LIBRERIA EDITRICE

*Quanto uscii fuori dall'acqua, la mia pelle era tutta florida,
e il mio corpo affatto leggero; e i presenti, e coloro che
continuavano ad arrivare, levarono alte grida proferendo a
gran voce la celebre acclamazione rituale:
“Grande è Asclepio!”*

(Elio Aristide)

Questo lavoro di Florian Steger si pone in modo affatto originale nel panorama degli studi sulla storia della medicina antica. Le vicende di Asclepio/Esculapio, il dio greco-romano della guarigione che fu al centro di una vasta rete di luoghi di culto salutari che in ogni angolo dell'Impero Romano si adoperavano per combattere la malattia e restituire la salute alle persone, e che ancora oggi è simbolo dell'arte medica, sono presentate come uno snodo autonomo e fondamentale nella storia della medicina occidentale. Lungi dall'individuare un approccio puramente religioso – e quindi a-razionale o sovranaturale – alla cura della salute, il rituale di Asclepio unisce rimedi spirituali e materiali in un approccio non è forzato definire 'olistico' e non in contrasto, bensì anzi in accordo con le teorie e le prassi della medicina 'razionale'/scientifica coeva. La ricostruzione di questo quadro avviene attraverso la valorizzazione e l'armonizzazione di tutte le fonti disponibili (archeologiche, epigrafiche, papirologiche, letterarie) in una rete di rimandi che evidenzia il tema della scrittura come esito ultimo della terapia asclepica: dopo un'analisi delle origini del mito, del rito e del culto di Asclepio, e averlo collocato nel più ampio contesto del sistema sanitario dell'Antichità, viene adottato il punto di vista dei pazienti di Asclepio, focalizzando sulle loro testimonianze scritte l'analisi ricostruttiva del culto, delle sue pratiche e della sua percezione medica, spirituale e culturale.